



HOME

CHI SIAMO

ARCHITETTURA E DESIGN

ARCHEOLOGIA

CONTEST

CONTATTI

ARTE ANTICA

ARTE MODERNA

ARTE CONTEMPORANEA

SCULTURA

FOTOGRAFIA

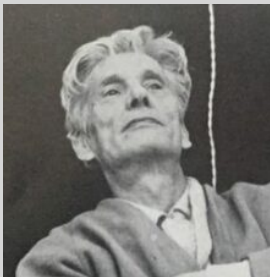
MUSICA

CASE D'ASTA

## FOCUS

o

La "bella irrealtà" di Osvaldo Licini: l'arte di un 'irregolare' "errante, erotico, eretico".



o

"Musami o Diva", al Teatro Arcobaleno successo per 'Pirandello segreto': "Chi soffre per amore e chi s'offre come Musa".

## Manoscritti miniati medievali e prerinascimentali occidentali. Biblioclastia e ricostruzione digitale. Scoperte 4 miniature di J. P. Ballester



di Carla ROSSI

*Biblioclastia e ricostruzione digitale*, presentazione del progetto a cura di Carla Rossi

Come scriveva Virgil Căndeă nel 1974, in una pubblicazione curata dall'Unesco [1]:

SEGUICI ANCHE SU FACEBOOK



Search

FAI UNA DONAZIONE PER SOSTENERE ABOUTARTONLINE

Donazione



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Email Address

INVIA



o

Una settimana musicale romana piena di importanti eventi. I Concerti dall'11 al 17 novembre 2024



o

"Fare Cinema con le parole"; martedì 12 novembre Museo Nazionale degli Strumenti Musicali



o

Serena Fineschi "Noi e loro" ( zzo Project, Via Baccio Pontelli 16, Roma 22 novembre – 31 gennaio).

*«I manoscritti miniati, per la loro stessa natura, costituiscono un caso particolare ed estremamente doloroso nella sempre tragica storia delle opere d'arte smembrate. I problemi legati alla loro ricostituzione sono tra i più difficili da risolvere e i risultati finora ottenuti sono piuttosto limitati e in molti casi insoddisfacenti» [2].*

Da allora molte cose sono cambiate, grazie alle possibilità offerte dalla tecnologia digitale, ma gli atti di vandalismo nei confronti dei manoscritti medievali e prerinascimentali occidentali sono, se possibile, addirittura aumentati.

Cinquant'anni fa, Cîndea lamentava gli scarsi risultati ottenuti nel tentativo di ricostruire fisicamente i manoscritti smembrati, poiché poche istituzioni potevano (e possono tuttora) permettersi non solo di seguire materialmente tutte le aste dei singoli fogli di un manoscritto smembrato, ma soprattutto il costo che un riassetto fisico comporta "altissimo", visti i prezzi dei singoli fogli; Cîndea, pur cercando di trovare una soluzione per arginare il problema, ammetteva che la ricostituzione materiale di un manoscritto non sembrava fattibile, se non in casi molto rari.

La soluzione sulla quale sono modellati i restauri presentati in questi numeri di *About Art*, non prevede di rimettere materialmente insieme, in tutto o in parte, i manoscritti smembrati. Queste ricostruzioni si basano infatti esclusivamente su frammenti digitali e sono completamente virtuali.

#### CATEGORIE

- o [Archeologia](#)
- o [Architettura e design](#)
- o [Arte antica](#)
- o [Arte contemporanea](#)
- o [Arte moderna](#)
- o [Contest](#)
- o [Eventi](#)
- o [Fotografia](#)
- o [Interviste](#)
- o [Musica](#)
- o [NEWS](#)
- o [pubblicazioni](#)
- o [Recensioni](#)
- o [Scultura](#)
- o [Uncategorized](#)

#### ARCHIVI

Seleziona il ▼

#### PRIVACY E COOKIE POLICY

- o [Privacy e cookie](#)



o

Il "Piccolo Grande" di Sophie Vissière alla Casina di Raffaello: in mostra 19 tavole dall'albo "Il piccolo libro delle grandi cose" (Villa Borghese, 9 e 10 Novembre).



o

Alla mostra "Roma ChilometroZero" gli "Incontri con gli autori": 15 fotografi al Museo di Roma in Trastevere (fino al 9 marzo).



o

Nell'ambito del WayBack Recovery Method [3] un frammento digitale altro non è che un file immagine caratterizzato da URI, che riproduce (in tutto o in parte) un foglio di manoscritto messo in vendita attraverso vari canali (sia su piattaforme come eBay, Abebooks, Catawiki, o sui siti di galleristi e case d'asta come Sotheby's e Christie's). Il metodo offre la possibilità di separare il contenuto grafico e testuale originale dal suo contenitore fisico.

Sebbene lavorare con un frammento digitale di un foglio manoscritto non sia la stessa cosa che operare sul suo originale, disporre di un metodo scientifico sicuro per trovare, riconoscere e riassemblare (in un nuovo contenitore, meno deperibile) il maggior numero possibile di frammenti digitali dello stesso manoscritto, offre l'opportunità di ricreare un manoscritto altrimenti ormai inaccessibile, che rende l'idea di come poteva apparire l'originale, permettendo così confronti stilistici e testuali e ricerche di ogni tipo, con la comodità, inoltre, della consultazione libera del codice riassembleto.

## L'enorme numero di Libri d'Ore da riassembleare digitalmente

È un dato di fatto che alcuni dei più grandi dipinti del tardo Medioevo e del primo Rinascimento non sono esposti nelle sale dei musei, ma risplendono dalle pagine dei manoscritti, in particolare dei *Libri delle Ore* (d'ora in avanti LdO). Nell'Europa tardo-medievale, il LdO era un manoscritto devozionale utilizzato dai laici come guida nelle loro preghiere quotidiane. Questo oggetto privato che stava nel palmo di una

I temi del tempo e della metamorfosi nelle "Isole del Tempo" di Anna Di Fusco e Vittorio Pavoncello.



"My dear Al..." di Matteo Peretti, un'opera "educata" ad interagire alla 20^ Giornata del Contemporaneo.



A Verbania la personale "Celestiale Ytalia" di Ruven Latiani presso la Sala Esposizioni Panizza di Ghiffa dal 9 Novembre al 1 Dicembre).

mano (un po' come un cellulare) di lunghezza variabile (da due a cinquecento pagine), veniva prodotto non solo per re, regine e aristocratici, in versioni riccamente miniate, ma anche per i borghesi, in esemplari meno appariscenti, ma comunque ricchi d'oro e di miniature preziose. Dalla metà del XIII secolo fino all'avvento della stampa, i LdO furono oggetto di una produzione massiccia. Ogni persona in grado di leggere ne possedeva più di uno, commissionato per occasioni speciali come matrimoni e nascite.

**Essendo dei veri e propri best-seller medievali, i LdO sono anche i manoscritti più smembrati** in assoluto e venduti sul mercato del libro antiquario in singoli fogli a prezzi molto alti. Tra questi, il numero di fogli dispersi dei LdO prodotti a Rouen (1450-1525) è immenso.

A partire dal 1998, un gran numero di fogli singoli di Ore di Rouen è stato messo in vendita da diversi rivenditori, dai più piccoli ai più grandi.

**Il team di RECEPTIO sta attualmente lavorando alla ricostruzione digitale di circa cinquanta LdO prodotti a Rouen:** uno di questi, le cosiddette *Ore Whitney*, viene descritto poco oltre da **Nancy Impellizzeri**, promettente ricercatrice del centro RECEPTIO. Ma numerosi sono anche i LdO italiani (estremamente costosi), fiamminghi e spagnoli le cui *disiecta membra* circolano da due secoli sul mercato antiquario.

**La sensazionale scoperta di quattro miniature di un ricco LdO di fattura valenziana, attribuibili a Joan Pere Ballester**





o

I Colli Albani  
nell'Ottocento e la  
riscoperta dell'antico  
come celebrazione  
della storia delle  
varie municipalità  
(fino al 24  
Novembre).



Nei giorni scorsi, durante uno dei lavori di ricostruzione digitale, ho rinvenuto quattro fogli con miniature a piena pagina, provenienti da un LdO di fattura spagnola, di cui il Fitzwilliam Museum di Cambridge (fig. 1 e 2)



Fig 1 Cambridge, The Fitzwilliam Museum. *Marlay cuttings Sp.*

1a, dimensioni : ca 140x100mm



Fig 2 . Cambridge, The Fitzwilliam Museum. *Marlay cuttings*

*Sp. 1b*, dimensioni: ca 140x100mm

e la Biblioteca Nacional de España (fig. 3 e 4)  
possiedono ciascuna due fogli.





Fig 3 Madrid Biblioteca Nacional de España, *Res. 124. 19*,  
dimensioni: 137 x 103 mm.



Fig 4 Madrid Biblioteca Nacional de España, *Res. 124. 20*,  
dimensioni: 135 x 103 mm.

**Si tratta di un ritrovamento estremamente importante, che contribuisce a meglio delineare la figura del miniatore valenziano Joan Pere Ballester**, responsabile dell'illustrazione di un Messale oggi conservato presso l'Archivio della Cattedrale di Valenzia (Cod. 97) del 1479, il quale ha inoltre contribuito all'unica miniatura a piena pagina del noto Messale di Toledo (Archivio della Cattedrale, Res.1) realizzato per **Alfonso Carrillo**, arcivescovo di Toledo dal 1446 al 1482 (per entrambi i manoscritti, si veda *L. Bosch, Art, Liturgy, and Legend in Renaissance*, Toledo, 2000, pp.130-34).

**Di recente, la collega Josefina Planas Badenas, dell'Università di Lleida, grande esperta di LdO di produzione spagnola e direttrice della collana *HoræHours*, della casa editrice Receptio Academic Press, che accoglie le edizioni commentate dei manoscritti ricostruiti nell'ambito del progetto *Biblioclastm & Digital Reconstruction*, ha pubblicato un interessante articolo sui quattro fogli conservati a Cambridge e a Madrid (*Disjecta Membra: cuatro folios procedentes de un Libro de Horas iluminado en el Reino de Valencia*, *Matèria*, Num. 20, 2022, pp. 85-100).**

**Il LdO da cui provengono tutte queste miniature venne smembrato già nei primi anni dell'Ottocento**, verosimilmente dopo una vendita nel Regno Unito, dal momento che le miniature oggi al Fitzwilliam Museum vennero esposte ad una mostra del Burlington Fine Arts Club del 1886 (no. 29, fig. 5), erroneamente schedate come provenienti da un manoscritto fiammingo.



Dutch, in French Style.

29 TWO MINIATURES, from BOOK OF HOURS. "THE ANNUNCIATION"  
and "THE HOLY FAMILY." Late XV. cent.

Fig 5 Fig. 5. Catalogo della mostra di frammenti manoscritti presso il Burlington Fine Arts Club, 1889, nr. 29

**Ne era proprietario, a quell'altezza cronologica, Charles Brinsley Marlay (1831-1912),** membro del Burlington Fine Arts Club, politico e grande appassionato d'arte, che nel 1912 lasciò per legato testamentario al Fitzwilliam Museum una ricchissima collezione di opere, tra cui anche i due frammenti miniati, catalogati sotto la segnatura Marlay Cuttings Sp. 1a e 1b.

**Le miniature oggi a Madrid, invece, sono un acquisto recente e questo perché, da quanto ho potuto ricostruire,** dal 2018 alcune miniature sconosciute, ma ricollegabili allo stesso LdO di quelle di Cambridge, hanno iniziato a circolare sul mercato del libro d'antiquariato.

Quello che mi pare interessante anticipare in anteprima in questa sede è che le quattro miniature che ho individuato in Svizzera, sino ad oggi sconosciute (figg. 6, 7 e 8, di un'ultima miniatura, quella del *Cristo deriso*, non posseggo il file ad alta risoluzione), vendute da una nota galleria di Basilea, non solo per dimensioni (135 x 103mm) e stile decorativo provengono senza dubbio dallo stesso codice delle quattro già note, ma possono contribuire a svelare qualcosa in più sulla committenza del manoscritto, data la presenza, in due di esse, del monogramma: CC.



Fig. 6. Miniatura ritrovata, messa in vendita in Svizzera nel 2018, *Pregiera nel Giardino del Getsemani* Dimensioni: 135 x 103mm



Fig. 7. Miniatura ritrovata, messa in vendita in Svizzera nel 2018, *Il Bacio di Giuda*, dimensioni: 135 x 103mm, tra le decorazioni in foglie di acanto, nel bordo inferiore, si nota una lettera S e un monogramma CC con lettere giustapposte



Fig. 8. Miniatura ritrovata, messa in vendita in Svizzera nel 2018, *Deposizione*, dimensioni: 135 x 103mm, tra le decorazioni in foglie di acanto, nel bordo inferiore, a sinistra, si nota il monogramma CC con lettere giustapposte

**Provengono tutte dal ciclo iconografico delle Ore della Croce e illustrano la *Preghiera nel giardino del Getsemani*, il *Bacio di Giuda* e la *Deposizione*.** Come le miniature conservate a Cambridge e a Madrid, anche queste, secondo quella che era una tradizione fiamminga, si trovano al *verso* del foglio, con il recto *bianco*. Questo perché, nel manoscritto originale, il foglio miniato e quello latore del testo (altrettanto riccamente bordato e con iniziale miniata o istoriata) risultavano giustapposti, con grande impatto visuale.



Senza dubbio questa scoperta aiuterà gli storici dell'arte a meglio delineare la produzione di **Ballester**, la cui carriera valenciana è ben documentata, ma un vuoto tra gli anni 1474 e 1479 indica che il miniatore si trovò lontano dalla città natale.

Carla ROSSI Zurigo 4 Settembre 2022

#### NOTE

[1] V. Cîndea, *Dismembered illuminated manuscripts, in An illustrated inventory of famous dismembered works of art, European painting*, Unesco Paris, 1974, Verlag Dokumentation München, pp. 188-194.

[2] Ibidem, p. 188.

[3] Carla Rossi, *WayBack Recovery, Manuale Metodologico per la ricostruzione digitale di manoscritti smembrati*, Receptio Academic Press, Lugano/London, giugno 2022, DOI 10.55456/WBRM.



---

« "Le Ore Whitney". Un Libro d'Ore, ad uso di Rouen, riccamente decorato con pietre preziose e perle. Manoscritti antichi recuperati. About Art sostiene un'importante iniziativa del Research Centre for European Philological Tradition (RECEPTIO) »